

QV IL GIORNO 2017**CRONISTI in CLASSE**

In collaborazione con



Con il Patronato di



Regione Lombardia

VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO
SITO

Tagli indolori per la scuola

Gli alberi in giardino devono essere potati e sfornati

A FINE novembre, nella scuola primaria «Don Milani» di Rovato, sono iniziati i lavori di pulizia e potatura all'interno del cortile. Quest'opera è stata avviata dal responsabile dei settori lavori pubblici, manutenzione e sport, dell'ufficio tecnico del comune. L'intervento si è reso necessario a causa della trascuratezza in cui si trovava il giardino.

La principale responsabile di questo «disordine» è stata una pianta infestante, una vite selvatica, che sviluppandosi velocemente e senza controllo, aveva avvolto e quasi soffocato con il suo abbraccio diverse piante e cespugli. Inoltre questa vite, essendo molto vicina alle finestre, oscurava i corridoi del piano terra.

DOPO IL TAGLIO si procederà ad installare una recinzione attor-



no alla postazione degli interruttori generali della caldaia e della corrente elettrica che sono adiacenti a questa zona, quindi verranno ricollocati dei nuovi cespugli per nascondere gli impianti.

È stata ripulita un'area vicino

all'ingresso, le cui piante offrivano agli alunni un luogo segreto per nascondersi e giocare, ma che rappresentavano una fonte di pericolo a causa dei numerosi rami bassi.

Per due grossi alberi, è stata effet-

tuata una sfondata stagionale, poiché la loro chioma, sfiorava già le finestre al primo piano.

Nel settore del cortile dove è collocata la piattaforma di cemento adibita ai giochi con la palla, sono stati effettuati degli scavi per realiz-

zare l'impianto di scolo, che eviterà, il ristagno delle acque piovane e ne velocizzerà il riutilizzo da parte degli alunni, durante la ricreazione e l'attività motoria.

Gli studenti, inizialmente scioccati dall'evidente cambiamento che dava un senso di vuoto e desolazione, si sono rivolti preoccupati, al vicario dell'Istituto per esternare le loro perplessità.

CON ESTREMO GARBO e sollecitudine, ha compreso ed accolto queste ansie, spiegando loro la necessità degli interventi, promettendo che il giardino ritornerà ad essere rigoglioso ed ospitale, grazie a nuove piantumazioni previste all'interno dei progetti d'Istituto, già sperimentati in passato.

Gli alunni fiduciosi attendono con trepidazione il termine dei lavori, per godere a pieno del loro nuovo giardino.

FOCUS TEMPO DI BILANCI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Quello che i bambini pensano ma non dicono

È TEMPO di bilanci per gli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria: il salto al quale saranno obbligati a fare un po' d'ansia la mette. Per diluire le preoccupazioni è il caso porsi delle domande, quelle che forse tutti si fanno, fare il punto della situazione e riflettere su se stessi sul passato sul futuro su come si vive la propria condizione di bambino e alunno, può servire. Ecco cosa è scaturito da questa analisi. Le domande con le quali si sono confrontati talvolta sembrano banali a volte troppo filosofiche ma, alla fine, mai scontate.

ALLA DOMANDA «A chi vuoi bene?» il campione degli intervistati ha risposto all'unanimità, e come contraddirli: mamma, papà, fratelli e sorelle, nonni, animaletti di diverse specie e di qualsiasi peso e lunghezza, ma soprattutto compagni di scuola. A tutti piace stare in famiglia e giocare con gli amici e vengono assaliti dall'ansia quando, in casi straordinari, si trovano da soli. Il grado di felicità dichiarato a questa età

in una scala da uno a dieci sembra essere undici, nonostante il supplizio della scuola. Per il futuro ci sono grandi aspettative. Il lavoro è un tema molto sentito e i mestieri che si sogna di svolgere sono i più differenti: tutti i bambini hanno per lo meno un ventaglio di tre professioni e questo la dice lunga sulla facoltà di libera scelta che ciascuno si dà e sulla speranza di potersi realizzare in ogni caso. Riguardo gli anni più prossimi gli alunni, seppur con le dovute cautele, si sentono pronti ad affrontare le prove che la scuola presenterà loro: gli aspetti più impegnativi, nel loro immaginario, sono il cambio di marcia che la scuola secondaria di primo grado richiede insieme alla sfida di confrontarsi con i nuovi compagni e professori. Non amano essere presi in giro, vogliono essere trattati con giustizia da chiunque, anche se questo può avere aspetti non del tutto piacevoli, come ad esempio, un meno vicino ad un bel voto; ma si sentono offesi se qualcuno li tratta con troppa accondiscendenza.

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Don Milani»
Scuola primaria
Rovato (BS)

CLASSE 5^E
REDAZIONE: Panchali Deudini Adikari, Aleksander Baroni, Ivan Bianchi, Mohammed Boustin, Andrea Denisa Cretu, Yvonne De Fazio,

Elena Gjaluku, Zeyad Hagag, Iqbal Iliza, Fadwa Jabrane, Elton Karaqica, Edoardo Lazzaroni, Maria Lucia Marini, Jennifer Quaglia, Muhammad Qasim Qureshi, Ryan Rymarczyk, Flavio Santucci, Harem Sharif, Victoria Tonsi, Brigid Tuccillo.

DOCENTE: Roberta Cancelli

